

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

PER IL PERIODO

2016 - 2017 - 2018

**Unione Comuni Basso Campidano
Provincia CA**

L'attività di programmazione è punto di partenza fondamentale per tutta l'attività di un'amministrazione locale.

Tale attività di programmazione consiste nel processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

All'interno di tale programmazione particolare significatività assume la programmazione degli investimenti.

Nella relazione si presentano le scelte programmatiche di investimento effettuate per il triennio 2016-2018.

La presente relazione al programma triennale dei lavori pubblici si articola in 5 sezioni:

SEZIONE 1 - Articolazione triennale degli investimenti

SEZIONE 2 - Schede interventi

SEZIONE 3 - Schede ministeriali

SEZIONE 4 - Tabelle ministeriali

SEZIONE 5 - Considerazioni conclusive

RIFERIMENTI NORMATIVI

La relazione al programma triennale dei lavori pubblici è stata redatta seguendo i principi, le linee guida e gli schemi previsti dal:

Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) 11 novembre 2011

Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. (G.U. n. 55 del 6 Marzo 2012).

A titolo meramente conoscitivo, si riportano stralci della principale normativa di riferimento in materia di programmazione dei lavori pubblici.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(omissis)

Articolo 42

Attribuzioni dei consigli

1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ò ò . (omissis)

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
ò ..

(omissis)

Articolo 172

Altri allegati al bilancio di previsione

1. Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti: ò ò .ò . (omissis)

d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109;ò(omissis)

(omissis)

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

(omissis)

Articolo 128

Programmazione dei lavori pubblici (art. 14, legge 11 febbraio 1994, n. 109)

1. L'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

2. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica.

Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante.

3. Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità.

Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

4. Nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto dall'articolo 53, comma 6, possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara; tali beni sono classificati e valutati anche rispetto ad eventuali caratteri di rilevanza storico-artistica, architettonica, paesaggistica e ambientale e ne viene acquisita la documentazione catastale e ipotecaria.

5. Le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

6. L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

7. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purchè con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.

8. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Ove gli enti locali siano sprovvisti di tali strumenti urbanistici, decorso inutilmente un anno dal termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la loro adozione, e fino all'adozione medesima, gli enti stessi sono esclusi da qualsiasi contributo o agevolazione dello Stato in materia di lavori pubblici. Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

9. L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. Agli enti locali si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 18 agosto

2000,
267

n.

10. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

11. Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli **schemi tipo**, che sono **definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture** e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio.

12. I programmi triennali e gli aggiornamenti annuali, fatta eccezione per quelli predisposti dagli enti e da amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, sono altresì trasmessi al CIPE, per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatici vigenti.

(omissis)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016 - 2017 - 2018

SEZIONE 1

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Unione Comuni Basso Campidano
Provincia CA

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA DELL'OPERA (MACROCATEGORIE)

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte di investimento per tipologia dell'opera (macrocategorie), sulla base della classificazione individuata direttamente dall'ente.

Codice della tipologia dell'opera (macrocategoria)	Tipologia dell'opera (macrocategoria)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
04	04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI	150.000,00	550.000,00	100.000,00
T O T A L I		150.000,00	550.000,00	100.000,00

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER CATEGORIE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte di investimento per categorie, sulla base della classificazione individuata nella tabella ministeriale n° 2, riportata nella sezione 5 "TABELLE MINISTERIALI".

Codice della categoria	Categoria	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
A05 - 12	SPORT E SPETTACOLO	150.000,00	550.000,00	100.000,00
TOTALI		150.000,00	550.000,00	100.000,00

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte d'investimento per tipologie, sulla base della classificazione individuata nella tabella ministeriale n° 1, riportata nella sezione 5 "TABELLE MINISTERIALI".

Codice della tipologia	Tipologia	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
08	Completamento	150.000,00	550.000,00	100.000,00
TOTALI		150.000,00	550.000,00	100.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2016 - 2017 - 2018

SEZIONE 2

SCHEDE INTERVENTI

Unione Comuni Basso Campidano
Provincia CA

SCHEDA INTERVENTO n° 1 (COD.INT. N° 1)

Denominazione opera: **Completamento teatro**
CUP H45114000070002

Responsabile del procedimento
PAOLO CAPPAI C.F.:

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0282119092920161	
Tipologia 08 Completamento	Macro categoria 04 04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI	Categoria A05 - 12 SPORT E SPETTACOLO

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	150.000,00	550.000,00	100.000,00
Spese previste	150.000,00	550.000,00	100.000,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2016	2017	2018	Tipologia della risorsa
4004	1	150.000,00	550.000,00	100.000,00	

Uscite

Capitolo	Articolo	2016	2017	2018	Tipologia della risorsa
2521	1	150.000,00	550.000,00	100.000,00	

SEZIONE 3

SCHEDE MINISTERIALI

Unione Comuni Basso Campidano
Provincia CA

SCHEDA1 - QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2016	Secondo anno 2017	Terzo anno 2018	Importo totale
	150.000,00	550.000,00	100.000,00	800.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

SCHEDA 2: ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	LL.PP. 1	020	092	038		08	A05 12	Completamento teatro	1	150.000,00	550.000,00	100.000,00	800.000,00	No	0,00	99
										150.000,00	550.000,00	100.000,00	800.000,00			

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 2B: ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE
art.53, commi 6-7, del d.lgs. 163/2006

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ART.53 Commi 6-7 del d.lgs. 163/2006				ARCO TEMPORALE DEL PROGRAMMA Valore stimato		
RIFERIMENTO INTERVENTO (1)	DESCRIZIONE IMMOBILE	SOLO DIRITTO DI SUPERFICIE	PIENA PROPRIETA'	Primo anno 2016	Secondo anno 2017	Terzo anno 2018
				0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento

SCHEDA 3: ELENCO ANNUALE

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2016	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO Inizio lavori	TRIM. /ANNO Fine lavori
LL.PP. 1	0282119092920161	H4511400007 0002	Completamento teatro		CAPPAI	PAOLO	150.000,00	800.000,00	COP	Si	Si	1	PE	3/2016	4/2018
T O T A L E							150.000,00	800.000,00							

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 4: ELENCO ANNUALE FORNITURE E SERVIZI
art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Codice int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		

Il responsabile del programma
(Nome e Cognome)

Legenda

(1) Indicare se Servizi o Forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione

(3) Vedi Tabella 6

SEZIONE 3

TABELLE MINISTERIALI

Unione Comuni Basso Campidano
Provincia CA

TABELLE MINISTERIALI

Si allegano per completezza le tabelle ministeriali così come previste dal:

Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) 11 novembre 2011

Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. (G.U. n. 55 del 6 Marzo 2012).

Tabella Ministeriale n° 1

CODICE	TIPOLOGIE
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

Tabella Ministeriale n° 2

CODICE		CATEGORIE
A01	01	STRADALI
A01	02	AEROPORTUALI
A01	03	FERROVIE
A01	04	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI
A01	88	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
A02	05	DIFESA DEL SUOLO
A02	11	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE
A02	15	RISORSE IDRICHE
A02	99	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO
A03	06	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
A03	16	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA NON ELETTRICA
A03	99	ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO
A04	07	TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
A04	13	INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA
A04	14	INFRASTRUTTURE PER LA PESCA
A04	39	INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI
A04	40	ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
A05	08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
A05	09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA
A05	10	EDILIZIA ABITATIVA
A05	11	BENI CULTURALI
A05	12	SPORT E SPETTACOLO
A05	30	EDILIZIA SANITARIA
A05	31	CULTO
A05	32	DIFESA
A05	33	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO
A05	34	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO
A05	35	IGIENICO SANITARIO
A05	36	PUBBLICA SICUREZZA
A05	37	TURISTICO
A06	90	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE
E10	40	STUDI E PROGETTAZIONI
E10	41	ASSISTENZA E CONSULENZA
E10	99	ALTRO

Tabella Ministeriale n° 3

CODICE	MODALITA' APPORTO CAPITALE PRIVATO
01	FINANZA DI PROGETTO
02	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
03	SPONSORIZZAZIONE
04	SOCIETA' PARTECIPATE O DI SCOPO
05	LOCAZIONE FINANZIARIA
99	ALTRO

Tabella Ministeriale n° 4

CODICE	STATO DELLA PROGETTAZIONE APPROVATA
PD	PROGETTO DEFINITIVO
PE	PROGETTO ESECUTIVO
PP	PROGETTO PRELIMINARE
SC	STIMA DEI COSTI
SF	STUDIO DI FATTIBILITA'

Tabella Ministeriale n° 5

CODICE	FINALITA'
ADN	ADEGUAMENTO NORMATIVO/SISMICO
AMB	QUALITA' AMBIENTALE
COP	COMPLETAMENTO D'OPERA
CPA	CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
MIS	MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO
URB	QUALITA' URBANA
VAB	VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI

Tabella Ministeriale n° 6

CODICE	FONTI RISORSE FINANZIARE PER SERVIZI E FORNITURE
01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04	Stanzamenti di bilancio
99	Altro

SEZIONE 5

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Unione Comuni Basso Campidano
Provincia CA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE